Scritto da Red.
Venerdì 12 Ottobre 2012 21:58



AVELLINO – I Comuni irpini, che al 31 dicembre scorso non avevano ancora raggiunto la soglia del 50% di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, sono stati diffidati dal prefetto Guidato a mettersi in regola. Termine ultimo 90 giorni. Altrimenti arriverà il commissario ad acta. I Comuni inadempienti sono in ordine decrescente per percentuale di differenziata

***Comune***

***% differenz.***

***Comune***

***% differenz.***

Caposele

49,2

Villlamaina

39,8

S.Sossio

48,9

Solofra

39,3

Avella

48,5

Marzano

39,1

Torella dei L.

48,3

Montemaramo

38,9

Mercogliano

46,5

Mugnano

37,8

Calitri

46,4

Grottaminarda

35,5

Castelvetere

45,9

Bonito

34,7

Montecalvo

45,7

S.Martino V.C.

32,6

S.Angelo L.

45,4

Ariano Irpino

32,5

Morra de Sanctis

44,2

Rocca S.F.

32,5

Zungoli

44,2

Guarda dei Lombardi

32,2

Savignano

44,1

Flumeri

31,7

Bisaccia

44,0

Gesualdo

31,0

S.Mango sul C.

44,0

Calabritto

29,1

Sirignano

43,9

Mirabella

29,0

Cervinara

43,6

Atripalda

27,1

Pago

43,2

Rotondi

24,1

Quindici

42,7

Monteverde

23,2

Bagnoli Irpino

42,2

Candida

14,9

Montella

41,4

Contrada

14,7

Parolise

41,0

Come si vede, molti Comuni erano vicini alla soglia alla fine dell'anno scorso; quindi è presumibile che in questi mesi del 2012 l'abbiano raggiunta. Tutti, comunque, debbono darsi da fare, perché, al di là del provvedimento prefettizio che assegna loro un commissario ad acta, finiscono con il penalizzare i propri cittadini sui quali si ripercuoterà il rincaro del 40% della tariffa per ogni tonnellata di rifiuto non differenziato.